



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

6 Febbraio 2018

**IL GIALLO**

# Stessa ditta, stesso incendio a distanza di quasi un anno

## Un violento rogo notturno colpisce il parco automezzi della ditta Gatto Nessun dubbio sull'origine dolosa ma il racket è escluso: indagano i Cc

**GIUSEPPE LA LOTA**

Primo, l'incendio è stato di natura dolosa. Secondo, i danni causati dal rogo sono ingenti e superano i 50 mila euro. Terzo, il parco automezzi era in parte privo di batterie, in disuso e nemmeno coperto da polizza assicurativa. Sono le tre tracce iniziali di un tema intrigante da cui partono le indagini dei carabinieri di Vittoria e del Comando provinciale di Ragusa dalla notte di domenica scorsa. Un grave fatto di cronaca che si ripete nella città dei tanti misteri e veleni quarantennali che di primo acchito gli inquirenti definiscono "strano".

Verificatosi a distanza di un anno e 16 giorni dal precedente, era il 20 gennaio 2017. Sempre alla Gatto srl trasporti, che ha sede a Vittoria nei pressi della zona artigianale e industriale, dietro alla stazione ferroviaria. Lì sono arrivati contemporanea-

**IL PRECEDENTE**

**CAIR.** Un anno fa, stesso posto, simile dinamica. Nessun movente accertato. Ignoti appiccarono il fuoco contro 4 semirimorchi in disuso della ditta Gatto. Per quale motivo? Dopo un anno di indagini non si è saputo niente. I mezzi erano parcheggiati nel piazzale ma non erano utilizzati e servivano ai titolari solo per i pezzi di ricambio. La polizia scientifica effettuò i rilievi insieme con i vigili del fuoco. Dal sopralluogo emerse che le telecamere di video sorveglianza



**DANNI INGENTI.** A sinistra, qui sopra e a destra alcune immagini del violento rogo notturno che ha colpito l'autoparco della ditta Gatto.



**ANTIMAFIA.** Nello Musumeci, allora presidente dell'Antimafia, si recò in visita dal sindaco Moscato, dopo l'incendio che colpì la Caair di contrada Fanello.

persi spiegare l'accaduto. Di non nutrire il minimo sospetto su qualcuno e di essere pronto a sporgere denuncia contro ignoti. Gli inquirenti confidano molto nelle immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza della zona: un sito abbastanza degradato, specchio fedele dell'economia malata in cui versa la città, sebbene rappresenti il cuore pulsante dell'artigianato e dell'industria vittoriese. Parecchie le aziende sparse nella cittadella artigianale incorniciata da cumuli di immondizia abbandonati da quasi un anno, ovvero da quando sono spariti i cassonetti al posto della raccolta differenziata.

Nel piazzale qualcuno ha agito con la complicità della notte per appiccare il fuoco in punti diversi e poi darsi alla fuga. Perché? Soprattutto perché di nuovo contro Sebastiano Gatto? Bella domanda che si pongono gli inquirenti. L'ipotesi del racket non vie-

ne presa neanche in considerazione. Gli investigatori sono a conoscenza delle difficoltà economiche in cui versano le aziende di trasporti Gatto, una addirittura in fase di fallimento, l'altra in attività e intestata a collaboratori esterni. Molto scandagliata, nella fattispecie, la pista dei rapporti di lavoro nel settore dei trasporti di prodotti ortofrutticoli e non solo, da e per Vittoria.

Febbraio è il mese dei mega incendi. L'accaduto di domenica notte, infatti, riporta alla memoria l'attentato incendiario subito la notte tra il 17 e il 18 febbraio dal Caair di Giuseppe Biundo in contrada Fanello, al confine con il mercato ortofrutticolo. Con le stesse modalità quella notte ignoti si avvicinarono ai tir parcheggiati nell'area del Consorzio e appiccarono il fuoco a 4 mezzi distruggendoli. Per un miracolo non ci scappò il morto. Un autista, infatti, dormiva den-

tro la cabina di uno dei tir e si svegliò in tempo per uscire dall'abitacolo e mettersi in salvo pur subendo ustioni di secondo e terzo grado, per poi chiamare i soccorsi.

Anche in quel caso le indagini condotte dalla Polizia si diressero nel settore dell'autotrasporto su gommatto e sui rapporti fra concorrenti. Inutile dire che quest'ultimo attentato all'azienda Gatto crea il solito allarme sociale che tiene sotto scacco la città ogni qualvolta si verifica un episodio compiuto in maniera così plateale proprio per ottenere il massimo del risalto mediatico e dimostrare che il malaffare a Vittoria si muove quando e come vuole senza alcun timore. Negli ultimi anni in città ci sono stati decine di attentati incendiari a magazzini che lavorano nel settore dell'ortofrutta, dei trasporti e degli imballaggi di cassette di legno e di plastica.

**LA CAUTELA DEL SINDACO**

## «Cerchiamo bene di interpretare quanto accaduto»

Le reazioni della città all'ultimo episodio delinquenziale sono caute. Nessun commento da parte di associazioni di categoria, sindacati, operatori del settore autotrasporti. Nel tardo pomeriggio il sindaco, che ha seguito la vicenda mantenendosi in costante contatto con i vertici dell'Arma dei carabinieri, ha rilasciato una breve e contenuta dichiarazione informale che non vuole entrare nei particolari prima di ricevere notizie certe sul movente che ha causato il rogo degli automezzi della ditta Gatto. "L'episodio avvenuto la scorsa notte - dice Giovanni Moscato - ci lascia senza dubbio colpiti. Al

momento stiamo attendendo i primi risultati delle indagini in corso per capire e comprendere l'accaduto. Posso sicuramente affermare però, come fatto in passato, che la città saprà reagire e saprà schierarsi a tutela dell'onestà senza sé e senza ma". Insomma, cautela da tutte le parti. Oltre la breve dichiarazione del sindaco non c'è stato alcun commento da parte di altre istituzioni, partiti politici e movimenti civici. Prima di pronunciarsi si vuole capire qual è il movente che ha provocato l'ennesima ferita malavitosa in città.

**G. L. L.**

mente i mezzi dei vigili del fuoco e le gazzelle dei carabinieri. Mentre le fiamme erano ancora altissime e illuminavano a giorno tutta l'area circostante. Mancavano esattamente 13 minuti a mezzanotte quando i pompieri hanno avviato l'intervento nel piazzale della Sf Ecology di Sebastiano Gatto & soci per le operazioni di spegnimento.

Considerata l'entità del rogo, la sala operativa ha fatto intervenire anche l'autobotte di stanza presso l'aeroporto di Comiso e una della sede centrale. Alle 2 sul posto c'erano solo cumuli di cenere, l'odore acre del fumo e quanto rimaneva di riconoscibile di 3 semirimorchi e della cabina di un autotreno.

Descritta la scena del crimine, spazio alle indagini e al ventaglio di supposizioni a cui lavorano i militari dell'Arma. Cercando di capire, prima di tutto, se c'è nesso tra il rogo dell'anno scorso e quello dell'altra notte. Una conferma o meno che non può arrivare presto. Anche perché le risposte fornite da Sebastiano Gatto non autorizzano una veloce conclusione del caso. La vittima ha riferito di non sa-

za c'erano e pure attive. Anche allora i titolari della ditta colpita non seppero spiegarsi i motivi del fatto delittuoso. Un mese dopo quell'attentato, ne seguì un altro nel settore dell'autotrasporto. Quattro tir di proprietà del Caair di Giuseppe Biundo vennero distrutte dal fuoco e un autista che dormiva dentro una cabina si salvò per miracolo. Il caso provocò una serie di reazioni istituzionali e politiche a catena. L'assoracket vittoriese stigmatizzò l'evento. Il presidente della Regione Crocetta si recò a Vittoria per dare solidarietà al Caair e anche l'antimafia diretta da Nello Musumeci si recò a palazzo lacono per affrontare il problema della criminalità legata all'ortofrutta. E neanche di quel caso si hanno notizie certe su mandanti e moventi.

**in breve****BIBLIOTECA COMUNALE****Riparte lo Sportello scuola**

d.c.) Lo Sportello scuola riprende le attività nella sede della Biblioteca comunale. "Il martedì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 e il giovedì dalle 16 alle 18, il personale sarà a disposizione degli utenti" spiega l'esperto alla Pi, Gianluca Occhipinti che martedì si occuperà di dispersione scolastica mentre nella stessa giornata è stata affidata al docente Fausto Senia la consulenza per la scuola-lavoro. Sempre di martedì pomeriggio sarà presente la garante per l'infanzia, Angela Fisichella; il giovedì l'esperta Daniela Di Rosa.

**ANNO SCOLASTICO 14/15****In pagamento i buoni libro**

d.c.) Sono in pagamento i buoni libro relativi all'anno scolastico 2014/2015. Lo comunica l'assessore ai Servizi Sociali Daniele Barrano. "Sono in pagamento i buoni libro relativo all'anno scolastico 2014-2015 - spiega l'amministratore vittoriese - e i cittadini possono recarsi presso la Banca Unicredit a riscuotere il mandato di pagamento relativo alla fornitura libri delle scuole medie e superiori".

**taccuino****Il meteo**

Sereno. Temperature comprese fra 8 e 15 gradi. I venti, da moderati a forti, soffieranno prevalentemente da Est-Sud-Est. Il sole sorge alle 07.01 e tramonta alle 17.29. La luna, gibbosa calante, cala alle 10.42. Mare molto mosso. Altezza onde: da 126 a 181 cm.

**Numeri utili**

Polizia: Via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: Contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel: 0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976. Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

**Farmacia notturna di turno**

Calì. Via Garibaldi, n.30. Tel. 0932.991240.



**DISTRUTTI UN TIR E 3 AUTO RIMORCHI.** La ditta Ef Ecology, gestita dai fratelli Gatto, aveva subito un analogo attentato lo scorso anno. L'intervento dei pompieri è durato 2 ore

I mezzi non erano nuovi, ma venivano regolarmente utilizzati per i trasporti dell'azienda. I danni ammontano a cinquantamila euro e non sono coperti da assicurazione.

**Francesca Cabibbo**

VITTORIA

••• Fiamme dolose a Vittoria. Sono state appiccate all'interno di una ditta di autotrasporti e hanno distrutto, un tir e tre auto rimorchi parcheggiati all'interno del piazzale della ditta EF Ecology.

L'allarme è scattato quando mancavano pochi minuti alla mezzanotte: immediato l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Vittoria che hanno chiamato a rinforzo l'autobotte di stanza all'aeroporto di Comiso. Purtroppo le fiamme, appiccate in due punti diversi, hanno avvolto in pochi minuti gli automezzi: i pompieri hanno lavorato per più di due ore per avere ragione delle fiamme. Alla fine, intorno alle due del mattino, nel piazzale rimanevano degli automezzi anneriti e ormai completamente inservibili.

I mezzi non erano coperti da assicurazione. Il danno ammonta a circa 50.000 euro.

I mezzi inoltre non erano nuovi, ma regolarmente utilizzati per i trasporti della ditta.

Le indagini dei carabinieri, coordinate dal comandante della compagnia di Vittoria, capitano Daniele Plebani, si muovono in più direzioni. Appare chiara la matrice dolosa del gesto perché ci sono stati ben due punti di innesco. La ditta, gestita dai fratelli Gatto, uno dei quali, Sebastiano, è stato consigliere co-



Un vigile del fuoco impegnato a domare l'incendio di uno dei tre autorimorchi avvolti dalle fiamme di chiara matrice dolosa

# VITTORIA, ANCORA UN ROGO DOLOSO

munale fino a sei anni fa, aveva subito un analogo attentato intimidatorio lo scorso anno, quando, sempre nello stesso piazzale, altri rimorchi erano stati dati alle fiamme. Tra questi, uno dei tre autorimorchi incendiati ieri che era ancora parcheggiato nel piazzale. I carabinieri hanno raccolto le dichiarazioni dei due fratelli e di un terzo socio, che è anche l'amministratore della ditta. Tutti hanno affermato di non avere mai ricevuto minacce, né richieste di tipo estorsivo. Ma l'ipotesi di un attentato di tipo intimidatorio, lo scopo di ottenere o di impedire, appare in questo momento la più credibile.

In città, cresce l'allarme per i numerosi episodi di criminalità e microcriminalità. L'allarme è stato lanciato dai capigruppo consiliari che hanno chiesto ed ottenuto un incontro con il sindaco, Giovanni Moscato, la giunta, il presidente del consiglio comunale, Andrea Nicosia, il comandante della Polizia municipale Cosimo Costa, i rappresentanti di alcune associazioni di categoria. La riunione, che si è svolta nell'ultimo fine settimana, si è conclusa con la richiesta di un appello al Prefetto e alle forze dell'ordine «per un controllo ancora più capillare del territorio e per aumentare la percezione di sicurezza in città». Presto si allargherà il dibattito alle forze sociali della città, le associazioni, i movimenti, le parrocchie «costruire un percorso comune che parta dalla tutela del bene comune, dal rispetto e dell'educazione civica». Moscato ha detto che «la sicurezza non può essere una tematica divisiva o di partito ma è una esigenza dinanzi alla quale ci dobbiamo unire». (FC)



## via del Fante

## Vecchio e nuovo.

«Ci davano per spacciati ma siamo ancora qui e presto ci riorganizzeremo»



MICHELE FARINACCIO

Quattro dicembre 2014-30 gennaio 2018: più di tre anni della gestione commissariale di Dario Cartabellotta all'ex Provincia regionale di Ragusa. Un periodo difficile, non solo per le ristrettezze economiche di cui l'ente soffre ormai da tempo ma anche, e soprattutto, per l'incertezza sul futuro. L'ente di viale del Fante un tempo fiore all'occhiello di un'intera comunità e, per forza di cose, di quel ruolo dovrà riappropriarsi da qui in avanti.

Ieri mattina il passaggio di consegne tra Cartabellotta e il nuovo commissario Salvatore Piazza, già segretario generale dell'Ente dal 1° luglio 2007 al 25 maggio 2012, nominato dal presidente della Regione Nello Musumeci. Piazza è stato segretario generale anche del Comune di Caltagirone dove negli scorsi anni ha svolto anche la funzione di vice sindaco.

«Sono stati tre anni - ha detto Cartabellotta - contrassegnati dalle due leggi, regionale e nazionale, che avevano deciso di liquidare e fare il funerale della Provincia e posso dire, dopo questi tre anni, che il funerale non c'è stato. Soprattutto siamo riusciti a non spegnere la fiamma della speranza e di questo sono davvero molto contento perché nutro una grande passione per questa terra dove per varie ragioni ho trascorso nove anni della mia vita. In questi anni tante cose si sono fatte, dai fondi ex Inscem, che con tutte le difficoltà abbiamo rimesso in moto, alla bretella di collegamento dell'aeroporto e la grande attenzione per l'aeroporto stesso che va potenziato ancora e ancora. Il mio sogno? Perché no, sarebbe quello di venire qui a Ragusa in aereo da Palermo. L'aeroporto di Comiso è e deve rappresentare il

# L'ex Provincia cambia mano e si prepara alla rinascita

Cartabellotta lascia, s'insedia Piazza  
«L'ente già pronto ai nuovi compiti»

**Dall'alto in senso orario Dario Cartabellotta e il successore Silvio Piazza; l'aeroporto di Comiso e il servizio trasporto disabili per i quali l'ex Provincia ha profuso risorse e grande impegno.**

fiore all'occhiello di questo territorio; e poi il Parco degli Iblei per il quale abbiamo continuato a portare avanti il percorso e siamo a buon punto. Di sicuro ricorderò sempre di questa provincia la grande qualità umana, che è fondamentale per tutti noi amministratori per andare avanti. Qualche rammarico? Credo che abbiamo fatto tutto il possibile rispetto alle risorse che abbiamo avuto a disposizione. Ci sono stati tagli, la vendita degli immobili, il taglio degli affitti, la valorizzazione e la razionalizzazione delle risorse. Abbiamo comunque continuato a garantire tutti i servizi essenziali, e in questo senso un pensiero va alla questione del trasporto disabili. Se sono riuscito a garantire una ordinaria e, a volte straordinaria, ammini-

strazione lo si deve ad una efficiente e collaudata macchina amministrativa fatta di una struttura burocratica estremamente professionalizzata».

Ha quindi preso la parola il neo commissario Salvatore Piazza, rivolgendosi innanzitutto un "grazie a Cartabellotta, che gode di tutta la stima di tutti i dirigenti e che ringrazio per tutto quello che ha fatto per una provincia a me tanto cara, tant'è che ho trasferito la mia residenza estiva da Messina a Marina di Ragusa. La scelta del presidente Musumeci di nominarmi commissario mi ha riempito d'orgoglio perché torno in un Ente che conosco molto bene per essere stato a capo della struttura burocratica per 5 anni. Questo mi consentirà di 'saltare' la fase della conoscenza e di avviare subi-



**«Un grande patrimonio di competenze che non va disperso ma usato bene»**

## Ente sano

Salvatore Piazza ha ringraziato il suo predecessore perché gli consegna un "Ente sano e in carreggiata per assumere nuove competenze nonostante le ristrettezze finanziarie".

to la mia azione amministrativa. Cercheremo di affrontare subito i problemi che vi sono sul tappeto, a cominciare dal bilancio, ma non trascureremo le azioni di promozione e sviluppo del territorio. Il Libero Consorzio Comunale deve tornare ad essere 'cabina di regia' per le grandi questioni come l'infrastrutturazione, il miglioramento dei servizi e la promozione turistica. Priorità quindi ai fondi ex Inscem con la verifica dello stato di attuazione dell'accordo di programma del 2006 che ha sancito un modello di concertazione tra il pubblico e il partenariato socio-economico di questo territorio ma anche attenzione ai temi della viabilità e della difesa dell'ambiente che rappresentano la cartina di tornasole dell'intera provincia. Devo dire che è stato fatto un lavoro eccezionale. Diciamo che Cartabellotta ha vissuto l'era della morte mentre io dovrò vivere l'era della rinascita: adesso c'è la speranza di riavere la Provincia così com'era tanti anni fa e con funzioni ancora maggiori e diverse, dovrà diventare punto essenziale nella centralità della programmazione locale. Le infrastrutture, e soprattutto la Ragusa-Catania e l'aeroporto

dovranno diventare punto sostanziale, un aeroporto che credo non vada privatizzato e per il quale credo che si possa trovare una soluzione anche su questo aspetto. Si tratta di un sogno che si dovrà realizzare e non perché campato in aria ma perché non si può pensare ad uno sviluppo senza infrastrutture. Ci sarà da mettere mano ai centri di raccolta dei rifiuti ed alcune strutture abbandonate che dovranno essere riprese oltre alla struttura interna dell'ente per la quale vedremo di potere dare uno sguardo di insieme per poterla adeguare alla luce delle nuove competenze».

## IL FUTURO

**L'ITER.** Ad agosto scorso, la Regione, con la legge numero 17 dell'8 agosto aveva, di fatto, ristabilito l'elezione diretta del presidente del Libero consorzio e dei consiglieri. Qualche settimana dopo, tuttavia, la legge era stata impugnata dal Governo Gentiloni perché in contrasto con la legge Del Rio che prevede che le province siano enti di secondo livello per i quali il presidente venga eletto non dai cittadini ma da uno dei sindaci dei comuni del territorio. A sua volta, il neo presidente della Regione, Nello Musumeci, ha impugnato il ricorso e quindi il contenzioso è finito in mano alla Corte costituzionale, altrimenti l'Ars avrebbe dovuto legiferare secondo i dettami del governo. Fissata la scadenza del 30 giugno 2018 quando la Regione dovrebbe provvedere a confermare gli attuali commissari o nominarne di nuovi. Iter legislativo a parte, dal punto di vista politico c'è la chiara volontà di Musumeci che ha dichiarato a più riprese la rinascita delle province siciliane.

# In "missione" a Berlino

**La fiera.** Moscato: «Necessario valorizzare la nostra agricoltura»

E' stata presentata ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, la "missione" vittoriese a Berlino in occasione di Fruit Logistica 2018. Nella prestigiosa Fiera internazionale la città di Vittoria sarà rappresentata da uno spazio espositivo concepito e curato dalla Vittoria Mercati con diverse aziende del territorio. A illustrare i dettagli dell'evento fieristico erano presenti il sindaco Giovanni Moscato, l'assessore allo Sviluppo Economico Valeria Zorzi, il presidente di Vittoria Mercati Gianni Di Blasi e il direttore del polo fieristico Davide La Rosa.

"Da troppi anni la città di Vittoria – ha spiegato il primo cittadino – era assente nelle fiere di settore e sin dall'inizio del mio mandato è stata una precisa volontà quella di essere presenti nelle vetrine più prestigiose al fine di far conoscere le nostre eccellenze. Dobbiamo essere protagonisti del settore agricolo: un settore che



LA PRESENTAZIONE DELLA MISSIONE

racchiude la nostra tradizione, la nostra cultura e la nostra vivacità imprenditoriale seppur tra le tante difficoltà degli ultimi anni".

"Sin da quando sono assessore – ha aggiunto l'assessore allo Sviluppo Economico Valeria Zorzi – ho lavorato per la programmazione della presen-

za di Vittoria nella fiera di Berlino. Se prima ci limitavamo ad essere ospiti di altri stand adesso, invece, saremo protagonisti grazie all'impegno di Vittoria Mercati e grazie alle aziende del territorio che hanno scommesso su questa importante vetrina. Sarà l'occasione per dare grande visibilità e lustro al nostro territorio e il mio impegno continuerà in maniera ancora più intensa per la promozione e la tutela delle tante eccellenze del territorio, dell'agricoltura, della viticoltura e dell'enogastronomia. Siamo consci del grave momento che vivono i produttori e l'intero settore e proprio su questo il sindaco di Vittoria sta portando avanti una interlocuzione con tutti i sindaci delle città della fascia trasformata e con l'assessore regionale all'Agricoltura. Parallelamente non bisogna fermarsi nella promozione e valorizzazione dell'eccellenza del territorio".

# Il ricordo di padre Bella

**La celebrazione.** A 25 anni dalla scomparsa una messa per il religioso

**DANIELA CITINO**

Come don Camillo, il prete antagonista dell'onorevole Peppone, oppure come Padre Brown, prete investigatore altrettanto celebre, il compianto padre Salvatore Bella, sacerdote ragusano di nascita e vittoriese d'adozione, ad indossare la sua nera tonica e l'altrettanto nero cappello a larghe falde non avrebbe mai rinunciato. E del resto mai infatti vi rinunciò, a dispetto dei tempi moderni che vedevano sempre una larga schiera di sacerdoti ricorrere ad un abbigliamento più comodo. Così come non avrebbe mai rinunciato e mai rinunciò a spostarsi per la città, persino andando a tenere lezioni di catechesi alla scuola Vittoria Colonna, con la sua inseparabile bicicletta. Ma di padre Bella non resta solo il ricordo della sua "icona" rappresentativa e ultimo baluardo di una chiesa di quar-



**PADRE SALVATORE BELLA**

tiere, popolare e per certi aspetti arcaica e rurale. Di padre Bella tutti quelli che lo ebbero come "pastore" conservano la memoria di prete umile e semplice tra la sua gente, ovvero di "pastore in mezzo al proprio gregge". A distanza da 25 anni dalla sua scomparsa la comunità parroc-

chiale di San Francesco di Paola lo ricorderà con una messa mercoledì 7 alle 20. "È giunto a Vittoria nel 1947 quando ancora giovanissimo il padre lo veniva ad accompagnare con il suo carretto e poi è rimasto vicino alla sua comunità sino al 1991 quando fece rientro a Ragusa e assistere ad una sorella malata gravemente. Morirà nel 1993 lasciando un'incredibile eredità sia nella testimonianza di fede che nel suo appassionato e rigoroso sacerdozio" racconta Giulio Branchetti ricordando che la figura di padre Bella come cofondatore insieme a Giovanni Ferraro, allora segretario generale, delle Acli a Vittoria nel 1948 a testimonianza del suo radicamento nella città e soprattutto tra i suoi giovani.

A padre Bella la città ha titolato il piazzale davanti il sagrato della chiesa di San Francesco di Paola e il suo oratorio.